

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2023
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE APPC DELLA PROVINCIA DI AREZZO
DEL 29 APRILE 2024

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 15 aprile 2024 – nr. 08/24, ha deliberato l'approvazione del rendiconto finanziario per l'anno 2023, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale indetta per lunedì 29 Aprile 2024.

Premessa

Il Rendiconto Generale, redatto nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in vigore dal 26 maggio 2021, osserva i Principi Contabili generali propri degli Enti Pubblici attraverso l'utilizzo di un apposito programma gestionale, raccomandato dal Consiglio Nazionale APPC e convenzionato con lo stesso, oltre che adottato dalla maggior parte degli Ordini provinciali, ritenuto idoneo per la redazione dei documenti contabili, previsionali, di rendicontazione e descrittivi.

La contabilità è sottoposta al controllo del Revisore dei Conti e i documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del nostro Ordine. Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili e delle regole tecniche che guidano le rilevazioni delle operazioni, ispirandosi al principio della chiarezza. La valutazione delle voci del Rendiconto Generale è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale e l'iscrizione dei valori è stata sempre ispirata a principi di prudenza.

Il Rendiconto generale risulta composto dai seguenti documenti:

- **Rendiconto Finanziario Gestionale** (entrate/uscite e residui attivi/residui passivi);
- riclassificazione di bilancio (**Stato Patrimoniale e Conto Economico** redatti in forma abbreviata e seguendo le disposizioni di cui agli art. 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile per espressa previsione dell'art. 33 del suddetto Regolamento di Amministrazione);
- **Situazione Amministrativa e situazione fondi cassa al 31.12.2023;**
- la presente **Nota integrativa e Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Revisore Contabile.**

A corredo del Rendiconto Generale è stato predisposto il "**Prospetto di concordanza**" nel quale si evidenzia la situazione amministrativa iniziale, le entrate e le uscite relative alla gestione dell'anno in oggetto e la situazione amministrativa finale.

La presente Nota Integrativa abbreviata e Relazione sulla Gestione, redatte in unico documento come previsto dall'art. 34 del Regolamento, persegue l'obiettivo di agevolare la lettura dei diversi documenti che compongono il Rendiconto Generale, fornendo altresì ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione degli stessi.

RENDICONTO FINANZIARIO 2023

Come già evidenziato in premessa, il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi, lo schema della "Situazione Amministrativa" ed il "prospetto di concordanza".

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2023, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive (modificate per opera delle variazioni). Nella parte relativa alle entrate, le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme impegnate pagate e da pagare.

Nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite, troviamo i valori del Bilancio preventivo 2023, mentre nella seconda colonna sono elencate le **variazioni** intervenute entro il 30 Novembre 2023 che, per l'assestamento definitivo, hanno interessato solo alcune voci di spesa redistribuite tra le voci di costo in base alle correnti necessità.

Procedendo nell'analisi del rendiconto ed esaminando il **risultato di amministrazione**, il 2023 ha visto minori **entrate accertate (€ 224.750,93)** rispetto a quelle previste (€ 229.610,00) ed anche minori **spese impegnate (€ 217.778,91)** rispetto a quelle preventivate (€ 300.188,72), che hanno portato ad un **avanzo di amministrazione pari ad € 6.972,02**.

Analizzando in generale lo schema delle entrate, possiamo rilevare che le minori somme accertate rispetto a quanto preventivato, riguardano:

- le voci sulle ipotetiche nuove iscrizioni (tassa iscrizione e timbri) che, previste in 20 unità, hanno poi visto l'immatricolazione di 16 nuovi iscritti;
- una minima entrata per i diritti di tassazione delle notule;
- i contributi inerenti le attività formative e culturali (contributi per attività e rimborsi spese istruttoria).

Analizzando, invece, i **capitoli di spesa** possiamo rilevare quanto segue:

- Il capitolo "spese per rimborsi", già ridotto per opera di una variazione, ha poi visto una minore spesa di oltre € 1.000,00;
- le spese inerenti il capitolo "oneri del personale", seppur risultando inferiori per oltre € 1.500,00 rispetto alla previsione definitiva, ha però visto una variazione in aumento alla previsione iniziale, di € 4.000,00; questo è dovuto sia ad alcune indennità spettanti ai dipendenti, sia alla corresponsione di diverse ore di lavoro straordinario dedicato al controllo ed alla verifica degli status formativi degli iscritti in seguito al passaggio dei dati alla nuova piattaforma del CNAPPC dedicata alla formazione;
- il capitolo "spese ordinarie di funzionamento", in fase consuntiva è risultato minore di oltre € 13.000,00 nonostante la variazione per incrementare la voce "affitto", a causa dell'applicazione dell'ISTAT che, interrotta nel 2018 in occasione di una revisione del contratto di affitto (riduzione del canone ed interruzione degli aumenti ISTAT annuali), è stata nuovamente introdotta essendo scaduti i termini del suddetto accordo di revisione contrattuale;
- il capitolo "spese per funzioni istituzionali", già ridotto per opera di alcune variazioni, ha poi visto una minore spesa totale di quasi € 9.000,00.
- sono risultate ridotte anche le spese relative alle "imposte e tasse".

Ritengo infine doveroso un approfondimento per gli ultimi due capitoli di spesa:

- “USCITE VARIE” che, oltre al Fondo di riserva istituito in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 13 del “Regolamento di amministrazione e contabilità” e sul quale non possono essere assunti impegni di spesa, contiene la voce generica “altri oneri” sulla quale vengono imputate le varie spese, correnti e non, di difficile previsione. Tale voce, inizialmente quantificata per il 2023 in € 2.000,00, è stata poi incrementata con una variazione di quasi € 6.000,00 per la corresponsione di una quota residua del Fondo TFR di spettanza della Sig.ra Nassini Roberta che, già dipendente dell’Ordine fino all’ottobre del 2003, è stata poi trasferita per mobilità volontaria nei ruoli dell’ACI (Automobile Club Italia). Da una verifica amministrativa, infatti, è risultato che la quota trasferita all’ACI nel momento del passaggio di ruolo, fosse incongruente con quanto realmente maturato dalla Sig.ra Nassini nel periodo di sua permanenza alle dipendenze dell’Ordine. Tale incongruenza, essendo trascorsi 20 anni e non essendo più reperibile l’allora consulente fiscale dell’Ordine, si è presunto sia imputabile ad un errato inserimento del Fondo TFR residuo, nel gestionale dedicato alla contabilità che è stato adottato per il primo utilizzo, proprio nell’anno 2003. Dal ricalcolo del Fondo di spettanza della dipendente Nassini, è risultato un importo residuo di € 4.637,36 a cui sono stati aggiunti gli interessi legali per un importo pari ad € 1.331,36, per un totale di € 5.968,72. Tale importo è stato pertanto oggetto di variazione sulla voce “altri oneri”, senza però che lo stesso trovasse bilanciamento in un’altra voce di spesa in quanto, seppur non conteggiato, risulta essere comunque un residuo passivo derivante dalle passate gestioni (anno 2003) e che, se conteggiato correttamente, avrebbe semplicemente comportato un minor avanzo di amministrazione;
- “ACQUISTO BENI STRUMENTALI” che, in sede di redazione del bilancio preventivo così come approvato dall’Assemblea degli iscritti il 12/12/2022, prevedeva una spesa totale di € 64.610,00 interamente coperti “[...]da parte dell’avanzo di amministrazione delle precedenti gestioni che, non quantificabile alla data odierna, al 31.12.2021 ammontava comunque ad € 190.061,33 e la cui parte disponibile era pari ad € 167.659,98 [...]” (vedi “Relazione del Tesoriere al Bilancio Preventivo del 2023”). Tale capitolo di spesa era sostanzialmente destinato ai costi derivanti dal cambio di sede, maggiormente rappresentativa e più funzionale alle esigenze dell’ente, la cui realizzazione si è però concretizzata nei primi mesi del corrente anno e le cui spese, pertanto, saranno rendicontate nel prossimo bilancio 2024. I costi sostenuti nel corrente anno 2023 interessano l’acquisto di nuovi PC (portatile e fissi per entrambe le postazioni), oltre all’assistenza legale per la stipula dei contratti preliminari di locazione. Tale voce vede una minore spesa totale di oltre € 54.000,00.

Per proseguire l’analisi del rendiconto, occorre precisare che, tra le entrate accertate, sono presenti somme ancora da riscuotere che ammontano ad €. 5.530,00 per nr. 16 quote annuali Albo;

Alla suddetta somma da riscuotere, rilevabile sia nello schema del rendiconto finanziario relativo alle entrate che in quello relativo ai **residui attivi**, vanno poi aggiunte:

- € 11.788,00 per quote pregresse di mantenimento all’Albo ancora da riscuotere;
- € 285,00 per “diritti di segreteria” (costi di notifica dei procedimenti disciplinari);

Le quote pregresse, attualmente quantificate in € 11.788,00, sono relative a:

- residuo quota parte anno 2012 pari ad € 140,00;
- nr. 1 quota per gli anni dal 2013 al 2016 pari ad € 970,00;
- nr. 2 quote per gli anni 2017 e 2018 pari ad € 480,00;
- nr. 3 quote per gli anni 2019 e 2020 pari ad € 1.558,00;

- nr. 8 quote per l'anno 2021 pari ad € 1.920,00;
- nr. 28 quote per l'anno 2022 pari ad € 6.720,00.

Relativamente alle suddette quote, va specificato che le stesse, al 31.12.2022, ammontavano ad € 27.868,00, di cui € 16.080,00 riscosse nel corso dell'anno 2023.

Per terminare l'analisi del rendiconto, possiamo rilevare che tra le **uscite impegnate**, sono presenti € 13.613,69 che alla data del 31.12.2023 risultavano ancora **da pagare**; tali costi, ad esclusione del fondo T.F.R. per i dipendenti che viene annualmente accantonato, sono stati interamente saldati nei primi mesi del corrente anno 2024.

I suddetti sospesi (sia in entrata che in uscita), sono identificati come residui attivi e passivi ed esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

Il prospetto con la dicitura "**Situazione amministrativa – Anno 2023**", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimenta per effetto di

- RISCOSSIONI, pari ad €. 238.933,36 di cui:

- € 219.220,93 di competenza dell'anno 2023
- € 19.712,43 riscosse nel 2023, ma di competenza degli anni precedenti.

PAGAMENTI pari ad €. 213.068,67 di cui:

- € 204.165,22 per l'anno 2023
- € 8.903,45 per le precedenti gestioni,

determinando una **situazione di cassa al 31/12/2023** di €. 232.817,47 così distribuito:

- CASSA € 169,82
- C/C BANCARIO € 139.880,55
- C/C POSTALE € 92.767,10.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto di:

- **residui attivi** ancora da riscuotere pari ad € 17.603,00, di cui:

- € 12.073,00 per quote pregresse
- € 5.530,00 per quote maturate nel 2023;

- **residui passivi** ancora da pagare pari ad € 42.259,74 di cui:

- € 28.646,05 riferiti al Fondo TFR accantonato nelle casse dell'Ordine e non liquidato ai dipendenti;
- € 13.613,69 per spese impegnate nell'esercizio, ma che risultavano ancora da pagare alla data del 31.12.2023, tra cui il TFR maturato dai dipendenti nell'anno in corso, pari ad € 4.930,75.

Tutto ciò porta l'**avanzo amministrativo totale ad € 208.160,73**, di cui:

- ❖ € 174.583,93 disponibile;
- ❖ € 25.671,73 vincolato per il Fondo T.F.R. della dipendente Farina Laura;
- ❖ € 7.905,07 vincolato per il Fondo T.F.R. del dipendente Lorini Leonardo.

Per ultimo possiamo esaminare lo schema del "**prospetto di concordanza**" che, partendo dalla colonna della "situazione amministrativa iniziale", si movimenta con la "gestione dell'anno", per poi rappresentare la "situazione amministrativa finale".

Il Tesoriere

Architetto Massimiliano Baquè